

## Congiura di Macchia

La congiura di Macchia è un episodio avvenuto alla morte del sovrano Carlo II di Spagna (1 novembre 1700); non avendo eredi diede vita ad una grave crisi dinastica che rese il trono degli Asburgo di Spagna incerto con conseguenze dirette sull'equilibrio tra le potenze europee.

Tra i pretendenti v'era Leopoldo I d'Asburgo imperatore d'Austria che aveva sposato la sorella di Carlo II, Margherita. A lui fece riferimento un gruppo di nobili napoletani che tentò di sbarazzarsi del governo spagnolo, all'epoca impersonato dal viceré Conte di Medinaceli, Luis F. de la Cerda y Aragón, nella notte tra il 22 e il 23 settembre 1701. L'attore principale del tentativo di rivolta fu il Principe di Chiusano, Tiberio Carafa, attorniato da altre illustri figure della nobiltà, quali il Marchese D'Avalos del Vasto e il Principe di Caserta. Avvisato per tempo del tradimento, il viceré intervenne facendo arrestare e decapitare il Carafa, mentre altri cospiratori furono costretti a riparare presso la corte imperiale di Vienna.

**L'episodio determinò gravi conseguenze finanziarie sui banchi napoletani.** L'incertezza politica diede vita ad una *correria*, ossia all'accorrere in massa di migliaia di depositanti presso i banchi per prelevare i loro averi. Si effettuarono numerose emissioni di fedi di credito a vuoto da parte dei cassieri nel tentativo di nascondere colpevoli ammanchi di cassa.

Particolarmente grave fu la situazione del **Banco dell'Annunziata**, di cui furono arrestati alcuni dipendenti per frodi e abusi; si fece ricorso al sostegno degli altri banchi per sopperire alle difficoltà. Nonostante ciò, per le continue perdite, il Banco fu costretto a sospendere i pagamenti. Dopo un inutile tentativo di ripresa (effettuato grazie al sostegno finanziario del Banco dei Poveri) il Banco dell'Annunziata, l'11 maggio 1702, cessò per sempre la sua attività rivelando un'esposizione debitoria di oltre 4,5 milioni di ducati. Iniziò, quindi, una lunga e complessa controversia tra i creditori risolta solo nel 1880.